INDICE SOMMARIO

Introduzione XI

CAPITOLO 1 **LE QUALIFICHE SOGGETTIVE**

di Attilio Mari

1. Premessa 1
2. La caratterizzazione "oggettiva" della pubblica funzione 3
3. La definizione di pubblico ufficiale: la funzione legislativa e quella giudiziaria 8
4. La definizione di pubblico ufficiale in relazione all'esercizio di funzioni amministrative 11
5. La nozione di incaricato di pubblico servizio, parametro esterno, parametro interno e parametro negativo 18
6. La casistica riferita a specifici settori 25
   - 6.1. Il settore bancario 26
   - 6.2. Il settore tributario 28
   - 6.3. Gli operatori sanitari e scolastici 30
   - 6.4. Il settore radiotelevisivo 32
7. Esercizio di fatto di pubbliche funzioni e di pubblici servizi 33
8. I funzionari sovranazionali 34
9. A proposito di questioni emerse e soluzioni date: qualche considerazione conclusiva 37

CAPITOLO 2 **CONCUSSIONE E INDUZIONE INDEBITA**

di Attilio Mari

1. Premessa 39
2. I principi espressi dalle Sezioni Unite nella sentenza Maldera: sintesi e critica 41
   - 2.1. Gli orientamenti pregressi 41
   - 2.2. Il tentativo di sintesi operato dalle Sezioni Unite 45
3. La giurisprudenza successiva alla sentenza delle Sezioni Unite 56
   - 3.1. I rapporti tra concussione e induzione indebita 58
   - 3.2. Le persistenti tematiche di diritto intertemporale alla luce dei problemi di carattere processuale 62

3.3. La qualificazione dell'induzione indebita come fattispecie a concorso necessario e i riflessi in tema di configurabilità del tentativo; la distinzione rispetto alla corruzione 66
4. Qualche (sommaria) considerazione conclusiva 69

CAPITOLO 3 LA CORRUZIONE

di Alessandra Bassi

1. Introduzione 71
1.1. Le novità in tema di corruzione introdotte con la legge 3/2019 73
1.1.1. La modifica in tema di corruzione per l'esercizio della funzione 74
1.1.2. Le innovazioni in tema di corruzione fra privati 75
1.1.3. Le novità in tema di corruzione internazionale 77
1.1.4. Le modifiche in tema di responsabilità amministrativa degli enti 78
1.1.5. La causa di non punibilità *ex* art. 323-*ter* c.p 80
2. La corruzione per atto contrario ai doveri di ufficio 86
2.1. Le linee generali della fattispecie incriminatrice 86
2.2. Il concetto di atto contrario ai doveri d'ufficio 91
2.3. La ravvisabilità del delitto in relazione a tipologie specifiche di atti 94
2.3.1. L'atto discrezionale 94
2.3.2. Il parere non vincolante 96
2.3.3. L'espressione del voto nelle assemblee di natura politico-istituzionale 97
2.3.4. *Segue*. Gli atti di natura legislativa 98
2.4. La nozione di altra utilità 104
2.5. La consumazione del reato 107
2.5.1. Il momento consumativo del delitto 107
2.5.2. I rapporti tra tentativo ed istigazione alla corruzione 109
2.5.3. La dazione frazionata 111
3. La corruzione per l'esercizio della funzione 112
3.1. Le linee generali della fattispecie incriminatrice 112
3.2. La linea di confine tra la corruzione per l'esercizio della funzione e la corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio 117
3.2.1. La "messa a disposizione" del pubblico ufficiale con sistematico ricorso ad atti contrari ai doveri di ufficio indeterminati 120
3.2.2. La "messa a disposizione" con commissione di atti in parte conformi ed in parte contrari ai doveri d'ufficio .. 124

4. La corruzione in atti giudiziari 127
4.1. Le linee generali della fattispecie 127
4.2. Il concetto di atto giudiziario 130
4.2.1. L'atto giudiziario in senso stretto 130
4.2.2. L'atto o l'attività suscettibile di incidere su di un processo 132
4.3. Il concetto di parte 135
4.4. I rapporti fra istigazione alla corruzione in atti giudiziari e tentativo di corruzione in atti giudiziari 136
4.5. La configurabilità della corruzione in atti giudiziari susseguente 138
4.6. Il *discrimen* fra intralcio alla giustizia e corruzione in atti giudiziari. 141
4.7. I rapporti col traffico d'influenze illecite 142

CAPITOLO 4 **I DELITTI DI MILLANTATO CREDITO E DI TRAFFICO D'INFLUENZE ILLECITE DOPO LA LEGGE N. 3/2019**

di Alessandra Bassi

1. Introduzione 143
2. L'assetto precedente alla riforma con legge n. 3 del 2019 144
3. La nuova fattispecie di traffico d'influenze illecite 145
3.1. Le ragioni della novella 145
3.2. La struttura dell'attuale incriminazione 146
3.3. La continuità normativa fra gli artt. 346 e 346-*bis* 149
3.4. La ravvisabilità del tentativo 150
3.5. Le specifiche circostanze 151
3.5.1. Il millantato credito del patrocinatore 151
3.5.2. La circostanza attenuante della particolare tenuità del fatto 152
4. I tratti distintivi con altre ipotesi di reato 153
4.1. I rapporti con la corruzione 153
4.2. I rapporti con la concussione e l'induzione indebita 154
4.3. I rapporti con la truffa 155

CAPITOLO 5 **IL PECULATO**

di Alessandra Bassi

1. Il peculato 159
1.1. Le linee generali della fattispecie incriminatrice 159
1.2. L'oggetto materiale della fattispecie 163

1.3. Il concetto di bene nella disponibilità del pubblico funzionario per ragioni d'ufficio o servizio 165
1.4. La casistica 168
1.4.1. Il peculato in ambito sanitario 170
1.4.2. Il peculato nell'ambito dell'attività postale 171
1.4.3 Il peculato in relazione ai contributi ai gruppi consiliari 176
1.5. La linea di demarcazione fra il peculato e l'indebita percezione dei contributi 187
1.5.1. La circostanza aggravante speciale introdotta all'art. 316-*ter* c.p. con la legge n. 3/2019 189
1.6. Le differenze fra il peculato e la truffa 191
1.7. I rapporti fra il peculato e l'abuso d'ufficio 193
2. Il peculato d'uso 196
2.1. Le linee generali della fattispecie incriminatrice 196
2.2. L'impiego dell'auto di servizio per fini privati 197
2.3. L'utilizzo per fini personali del telefono d'ufficio 199

CAPITOLO 6 **MALVERSAZIONE A DANNO DELLO STATO E INDEBITA PERCEZIONE DI EROGAZIONI PUBBLICHE**

di Attilio Mari

1. Premessa 203
2. Elementi comuni tra le due fattispecie: l'individuazione del soggetto passivo 205
3. I presupposti del reato di malversazione a danno dello Stato: la nozione di contributi, sovvenzioni o finanziamenti e il vincolo di destinazione 206
4. Il rapporto con la fattispecie prevista dall'art. 640-*bis* c.p. 208
5. La fattispecie prevista dall'art. 316-*ter* c.p., il rapporto con il reato di malversazione a danno dello Stato 211
6. Il rapporto tra l'art. 316-*ter* c.p. e il delitto di truffa finalizzata al conseguimento di erogazioni pubbliche 215
7. Il rapporto tra l'art. 316-*ter* c.p. e la fattispecie prevista dall'art. 483 c.p. 217
8. Cenni al regime della confisca 219

CAPITOLO 7 **ABUSO D'UFFICIO**

di Attilio Mari

1. Premessa 221
2. L'elemento oggettivo: la violazione di legge o di regolamento 222

2.1. La contestazione operata in riferimento all'art. 97 Cost. 222
2.2. Il rapporto con il regime di invalidità degli atti amministrativi: il tema dell'eccesso e dello sviamento di potere 226
2.3. Il rapporto con il regime di invalidità degli atti amministrativi: la violazione di legge e l'incompetenza 230
3. La violazione dell'obbligo di astensione e il tema del conflitto d'interessi 234
4. L'elemento oggettivo: la cosiddetta "doppia ingiustizia" e la nozione di profitto e di danno 237
5. L'elemento soggettivo: il dolo intenzionale 242
6. Il concorso eventuale del privato 245
7. La clausola di riserva e il rapporto con le altre fattispecie incriminatrici 246
8. Le modifiche apportate dalla l. 190/2012 in tema di trattamento sanzionatorio e i riflessi in punto di risposta cautelare 248

CAPITOLO 8 **RIVELAZIONE DI SEGRETO D'UFFICIO**

di Attilio Mari

1. L'evoluzione del testo dell'art. 326 c.p. 251
2. La struttura della fattispecie e il tema del concorso eventuale del privato 252
3. La nozione di segreto d'ufficio e il rapporto con la normativa sul diritto d'accesso 254
4. La natura delle fattispecie, la loro qualificazione quali reati di pericolo concreto e la questione dell'offensività della condotta 259
5. Il rapporto tra le fattispecie previste nell'art. 326 c.p. e con quelle previste da altre fattispecie di reato 261

CAPITOLO 9 **PENE ACCESSORIE, RIPARAZIONE PECUNIARIA, LIMITAZIONI DELL'ELETTORATO PASSIVO**

di Attilio Mari

1. Premessa 267
2. La pena accessoria dell'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione 268
3. La pena accessoria dell'estinzione del rapporto di lavoro pubblico 272
4. La riparazione pecuniaria 273
5. Le limitazioni in materia di elettorato passivo 276
6. Considerazioni conclusive 280

CAPITOLO 10 **LA CONFISCA**

di Alessandra Bassi

1. Introduzione 283
1.1. Le linee generali della confisca *ex* art. 322-*ter* c.p. 285
1.2. La confisca diretta e la confisca per equivalente 286
1.3. La determinazione del profitto assoggettabile a confisca 289
1.3.1. La determinazione del profitto in caso di reato in contratto 291
1.3.2. La commisurazione dell'*utilitas* conseguita dal danneggiato 295
1.3.3. La confisca di una somma di denaro 297
1.4. I diritti dei terzi 299
1.5. La confisca in caso di reato plurisoggettivo 300
1.6. La confisca nei casi particolari *ex* art. 240-*bis* c.p. (c.d. allargata) 302
1.6.1. I presupposti e l'oggetto della confisca 303
1.6.2. L'ambito temporale di operatività della presunzione di illecita accumulazione 304
1.6.3. La confisca in caso di fattispecie tentata 306
1.6.4. La confisca per equivalente 307
1.7. Confisca e prescrizione del reato 308
1.8. La disciplina processuale 311

Indice analitico 313